

«Per candidarsi è fondamentale l'etica»

Mira. Lavinia Vivian (Mira in Comune) torna sul caso Trevisan: «Segnale di scarsa trasparenza». Dibattito acceso su Fb

**La portabandiera
del centrodestra
licenziata nel 2013
per rimborsi gonfiati**

di Alessandro Abbadir

► MIRA

Non si placa la bufera politica sulla candidata sindaco del centrodestra Antonella Trevisan, protagonista di una battaglia giudiziaria per il suo licenziamento, che risale al 2013, da parte della società vicentina Burgo. Secondo l'azienda, Trevisan avrebbe gonfiato i conti dei rimborsi chilometrici e del Telepass chiesti alla stessa Burgo per un totale di oltre 8mila euro. La candidata aveva impugnato il licenziamento in tribunale e aveva vinto per un vizio procedurale. L'azienda ha presentato ricorso e ora la causa è in corso.

La candidata della lista "Mira in Comune", Lavinia Vivian, torna sull'argomento per sgomberare il campo da qualsiasi fraintendimento, attaccando la condotta di Trevisan e del sindaco di Venezia Brugnaro. «La giustizia faccia il suo corso, è là per quello. C'è già stata una sentenza di primo grado che riconosce, anche se in base a un mero vizio procedurale, le motivazioni addotte da Trevisan», spiega Vivian in una nota, «Ma è pendente anche un ricorso da parte dell'azienda. Quindi non può essere addotto alcun *fumus persecutionis* elettorale. Le disavventure di questo o quel candidato ci interessano relativamente, se non sotto il profilo dell'etica politica che dovrebbero avere

tutte le persone che si candidano ad amministrare la cosa pubblica. Dalle occasioni di dibattito, dai materiali video e dalle iniziative emerge come Trevisan non abbia una preparazione minimamente adeguata ad amministrare la città. Il fatto in questione aumenta la percezione che già avevamo, ovvero di una scarsa trasparenza, inaffidabilità ed eterodirezione da "casting Umana" di una candidatura totalmente inconsistente e scollegata dagli interessi della città».

Su Facebook e sui social si sono scatenate reazioni pro o contro la candidata. Tante persone vedono la notizia come un attacco politico. Per altri invece la divulgazione dei fatti non rappresenta affatto una intrusione in questioni private. Chi si candida ad amministrare la cosa pubblica, fanno notare molti utenti sui social, deve dare l'esempio anche nei comportamenti privati e lavorativi che devono essere ineccepibili. Dalla segretaria provinciale del Pd Gigliola Scattolin è arrivato l'invito al centrodestra a ritirare la candidatura, mentre il sindaco Brugnaro difende a spada tratta la sua candidata. Jacopo Carraro, segretario comunale di Forza Italia, attacca Vanna Baldan, ora nel centrosinistra: «Siamo contenti di notare che Baldan si interessa agli elettori di centrodestra. Dopo essere stata candidata di FI a sindaco e a consigliere provinciale, ha iniziato a girare tutto l'arco costituzionale sostenendo se stessa, la Moretti e ora Dori: da FI al Pd. Fare da braccio armato al poeta francescano Marco Dori è una mossa disperata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIBATTITO OGGI ALLE 20.30

I 6 aspiranti sindaci a confronto

MIRA. Si terrà oggi alle 20.30 alla sala polivalente del centro sociale di Piazza Vecchia, in via Porto Menai 2 a Mira, l'atteso incontro con tutti i candidati sindaci organizzato da **Confagricoltura** per affrontare i temi di settore. La questione della vicenda giudiziaria in cui è coinvolta Antonella Trevisan non è all'ordine del giorno ma con ogni probabilità se ne parlerà. Parteciperanno Elisa Benato del Movimento 5 Stelle, Marco Dori per il centrosinistra, Roberto Marcato per la civica "Mira siamo Noi", Paolo Pizzolato per "Prima il Veneto", Antonella Trevisan per il centrodestra, Lavinia Vivian per la lista "Mira in Comune". L'incontro, promosso dall'ufficio di Dolo di **Confagricoltura** Venezia sarà l'occasione, spiegano gli organizzatori, «per entrare nel vivo delle problematiche dell'agricoltura e sentire le proposte programmatiche dei sei candidati sindaci». Un ultimo confronto è in programma per giovedì alle 20.45 al centro civico di Borbiago. (a.ab.)



La candidata Antonella Trevisan con il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro

